



BOLLETTINO

della Cassa del Notariato

N° 1/2006

- NOTARIATO INDIPENDENTE**
Presenza nelle istituzioni
- CASSE EUROPEE**
Il Forum di Roma
- No all'appiattimento**
Congresso del Notariato Ue
- PREVIDENZA NOTARILE**
Dimensione internazionale
- RESIDENZA ALBERGHIERA**
Luogo di incontro e cultura
- RICORDO DI CLAUDIO TRINCHILLO**
Napoli, 22 aprile

SOMMARIO

1. PRESENZA NELLE ISTITUZIONI

Domenico Antonio Zotta

3. CASSE DI PREVIDENZA: POLITICA DI RESPIRO EUROPEO

Francesco Maria Attaguile

9. COORDINARE LE ESPERIENZE DELLE CASSE PROFESSIONALI UE

Gianfranco Astori

12. PRIMO INCONTRO DI UNA LUNGA SERIE

Paolo Chiaruttini

13. NO ALL'APPIATTIMENTO

Orazio Ciarlo

15. PREVIDENZA NOTARILE, PROBLEMA DI DIMENSIONE INTERNAZIONALE

Giancarlo Laurini

17. VIGILANZA DEL COLLEGIO SINDACALE

Alessandro Giordano

Spazio delle libere opinioni

20. PREVIDENZA COMPLEMENTARE

Fabio Milloni

22. PER UNA RESIDENZA ALBERGHIERA

Cristina Sechi

25. ACCADEMIA DEL NOTARIATO ED EUROPA

Adolfo De Rienzi

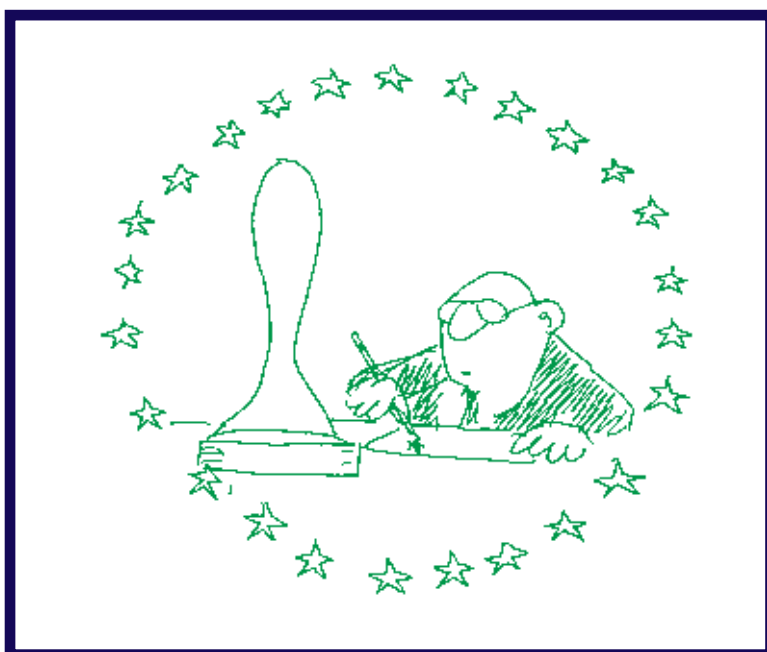
27. NOTIZIE IN BREVE

29. SCRITTI IN ONORE DI CLAUDIO TRINCHILLO

Presentazione a Napoli il 22 aprile

30. TRATTAMENTI DI QUIESCENZA

32. TABELLE DELL'INDENNITÀ DI CESSAZIONE



La Vignetta

di Toto La Rosa

*Il notaio
... europeo*

UNA CONSISTENTE PRESENZA NELLE ISTITUZIONI FUNZIONE INDISPENSABILE PER LA SOCIETÀ

di Domenico A. Zotta *

La nascita di un nuovo organo d'informazione è sempre una buona notizia, perché è una nuova voce in aggiunta alle altre per arricchire il mondo della comunicazione delle idee che sta sempre alla base della crescita culturale di un paese democratico. Oggi, poi, la notizia è giunta ancora più gradita se si pensa che ha visto la luce un quotidiano che si fregia della testata "PROFESSIONISTI". È un mondo, quello di tale particolare categoria di lavoratori, che fino ad oggi non ha avuto voce autonoma: ecco un efficace strumento, che può assumere un ruolo strategico, particolarmente idoneo a colmare un vuoto. Quasi due milioni di professionisti in Italia (una ventina di milioni in Europa) sentono la necessità di agevolare la circolazione di tutte quelle informazioni adeguate a far chiarezza sul proprio conto: di sgomberare il

campo dal mare di inesattezze che si vanno diffondendo da parte di chi (in buona o mala fede) ingenera confusione e getta discredito sui lavoratori dell'intelletto che del progresso socio-economico sono stati sempre fra gli artefici principali.

È anche quello della trasparente e della corretta conoscenza della professione, del resto, lo spirito che ha permeato il Congresso del Notariato Europeo di Roma. Per la prima volta, oltre duemila notai si sono incontrati nella Città Eterna per dibattere sui molteplici problemi che la millenaria professione si trova a dover superare in queste iniziali esperienze unitarie. A consuntivo dei lavori, del Congresso si può ricavare uno spaccato ben preciso: a chi, per il proprio tornaconto e per una visione distorta del fenomeno, ci ha visti sulla strada della estinzione e ci avrebbe voluti

“Una efficace previdenza privata senza alcun onere per la collettività”

Una veduta della sala durante il Forum delle Casse del Notariato europeo



* Direttore Responsabile del Bollettino



“Auspicabile una maggiore rappresentanza parlamentare della categoria”

imprenditori e non professionisti (snaturando completamente la nostra entità), è stata contrapposta una immagine del Notariato ben salda sulle proprie fondamenta, con un avvenire dalle rosee prospettive. Non al servizio della politica, di associazioni sindacali o di datori di lavoro, ma geloso della propria indipendenza che sola può costituire presupposto essenziale per la crescita civile dell'Europa intera. Indispensabile alla società del terzo millennio, proprio perché come sempre sa farsi trovare pronto ad affiancare le pubbliche istituzioni, trovando una soluzione ai problemi di ciascun individuo. A Roma come a Varsavia, e come (da poco) anche a Pechino.

Dal primo forum sulla Previdenza giunge, poi, una preziosa indicazione: finita l'epoca dei presunti privilegi, è emerso come possa essere impostata una efficace previdenza privata, senza alcun onere per la collettività e senza sperperi di sorta, ma, anzi, con una generale utilità per la stessa. E tuttavia, non è pensabile abbassare la guardia in questo momento: ché anzi la battaglia deve continuare, e da subito. Occasione propizia sarà quella delle elezioni politiche di primavera, allorché la categoria dovrà assicurare una presenza consistente

di professionisti preparati e competenti (quali i Notai) nel Parlamento che si va a rinnovare. Nel recente passato, in troppe occasioni si è palesato che non basta combattere restando schierati con armi spuntate ed obsolete da una parte sola della barricata. È necessario che dall'altra parte (là dove si prendono le decisioni) ci sia un numero considerevole di Parlamentari che, militanti in ogni schieramento - di maggioranza e di opposizione -, praticano e conoscono la funzione notarile con i suoi problemi (che sono innanzi tutto problemi della società intera). Il lavoro oscuro, mai sufficientemente apprezzato e lodato, svolto da un paio di colleghi, qualche volta non è bastato, soprattutto per carenza numerica dei rappresentanti della nostra categoria dall'altra parte della barricata.

Ma sia chiaro: sollecitare cinquemila Notai a non far venir meno l'appoggio a quanti vorranno proporsi per rappresentarci in Parlamento, non è e non deve apparire come becera manovra di gretto corporativismo, ma deve restare una operazione di chiarezza e correttezza mirante a valorizzare una professione della quale da sempre lo Stato ha dimostrato di non poter fare a meno.

Toto La Rosa va in pensione

Dal 26 febbraio scorso, Toto La Rosa è in pensione. Da contribuente in favore della Cassa, è passato a integrale fruitore di tutti i suoi servizi di previdenza. Ma un contributo da Toto noi del *Bollettino* ce l'aspettiamo anche per il futuro: quello delle due vignette trimestrali delle quali ormai non sappiamo fare a meno. Calorosi auguri, Toto, da tutti noi del Comitato di Redazione. Grazie per aver dato tanto alla professione. Grazie per averci fatto sorridere.



Vado in pensione

26.2.06

Il Comitato di Redazione

UNA POLITICA DI RESPIRO EUROPEO PER LE CASSE DI PREVIDENZA DELLE LIBERE PROFESSIONI

di Francesco Maria Attaguile

*Al Forum Internazionale sul tema “Un modello europeo di previdenza autonoma: l’esperienza del notariato”, il presidente della Cassa nazionale, **Francesco Maria Attaguile**, ha svolto la relazione introduttiva, che pubblichiamo integralmente.*

Desidero ringraziare i Presidenti Piccoli, Carattoli e Laurini per il loro messaggio di saluto, al quale aggiungo il mio personale e quello che, a nome dei Colleghi del Consiglio di Amministrazione e dell’Assemblea dei Rappresentanti della Cassa Nazionale del

Notariato, ho il piacere di porgere a tutti gli intervenuti.

Un particolare ringraziamento va al rappresentante del Governo, il Sottosegretario alla Giustizia, Senatore Pasquale Giuliano, non solo per averci onorato della Sua autorevole presenza, ma anche per l’attenzione con la quale segue le vicende del Notariato e delle libere professioni.

Con uguale gratitudine saluto l’onorevole Francesco Maria Amoruso, rappresentante del Parlamento Italiano e Presidente della Commissione Bicamerale di Controllo sulle Attività degli Enti Gestori di Previdenza.

“ I vantaggi di un sistema di previdenza autonomo ”

Il presidente della Cassa, Francesco Maria Attaguile, durante la sua relazione al Forum





“ La conferenza
delle Casse di Previdenza
dei Notariati europei ”

Siamo particolarmente lieti della presenza a questo Forum di illustri esponenti della magistratura, della finanza, del mondo accademico, di alti dirigenti dello Stato, nonché di molti Presidenti delle Casse di Previdenza dei professionisti italiani aderenti all'A.d.E.P.P. (l'Associazione degli Enti Previdenziali Privati) al cui Presidente, l'amico avvocato Maurizio de Tilla, ho chiesto di effettuare un breve intervento.

Sono con noi anche i Presidenti di molti notariati provenienti da cinque continenti, i componenti delle Commissioni e del Consiglio permanente e le più alte cariche dell'Unione Internazionale del Notariato Latino.

A tutti gli intervenuti un sentito ringraziamento per la loro partecipazione. Agli autorevoli ospiti stranieri un particolare e caloroso messaggio di saluto e di amicizia e l'augurio di un felice e piacevole soggiorno romano.

Presenze così prestigiose costituiscono per noi tutti motivo di particolare soddisfazione e contribuiscono a dare a questo convegno, assieme all'importanza del tema, ai suoi obiettivi politici e, come vedremo, al particolare momento storico che si trova ad attraversare il processo di integrazione dell'Unione Europea, il significato di un evento straordinariamente importante.

Credo di poter dire che questo incontro non

si tiene per caso in questa splendida sala che ha ospitato fino a ieri le riunioni dell'Unione Internazionale del Notariato Latino ed accoglie, oggi, quasi come una appendice di quei lavori, il nostro convegno. In realtà questa linea di continuità è nei fatti e trova origine nella breve storia di due organismi (la Commissione di Sicurezza Sociale Notarile della UINL e la Conferenza delle Casse di Previdenza dei Notariati Europei), entrambi legati da un cordone ombelicale all'UINL, della quale costituiscono una importante emanazione. Giancarlo Laurini ha già ricordato, come si debba all'iniziativa del Presidente della UINL dell'epoca Hugo Perez Montero (su suggerimento, aggiungo io, di Giancarlo), la costituzione a Montevideo, quasi dieci anni orsono, della Commissione di Sicurezza Sociale Notarile alla quale venne affidato il compito di approfondire i temi legati alla previdenza notarile con l'intento di curare e potenziare a livello internazionale un settore della nostra professione a volte sottovalutato e meritevole, invece, di particolare attenzione per l'importanza che riveste a tutela del singolo notaio e dell'intera Categoria.

I lavori della Commissione, sui quali non posso soffermarmi, portarono, confermando alcune intuizioni, a delineare le ragioni che devono indurre ogni notariato a dotar-

Il sottosegretario alla Giustizia, Sen. Pasquale Giuliano svolge il suo intervento al Forum





si di una struttura di protezione sociale specifica della categoria, autonomamente organizzata e gestita, caratterizzata al suo interno da una forte componente di solidarietà. Tali ragioni sono state più volte ed in diverse occasioni illustrate e divulgate e, tuttavia, vale la pena richiamarle, schematicamente, anche in questa sede:

Prima ragione: la necessità di affrancazione dal regime di previdenza pubblica, sempre più in declino, incapace di autofinanziarsi e di assicurare prestazioni adeguate;

Seconda: la possibilità di autodeterminare, da un lato, qualità e quantità delle prestazioni e, dall'altro, investimenti, modi di impiego delle risorse economiche, aliquote e carico contributivo.

Terza ragione: la possibilità di intervenire, con misure adeguate, a tutela della professione e degli stessi destinatari del servizio notarile.

Quest'ultimo aspetto, che impone al sistema la presenza di un tasso di solidarietà, più o meno elevato, si collega a un concetto della previdenza assai ampio, che non si ferma alla mera erogazione del trattamento di quiescenza, ma prevede vari livelli di tutela assistenziale e previdenziale ed arriva a fornire, poi, nella sua massima espressione, un contributo importante per il conseguimento di uno standard elevato

della qualità della prestazione professionale e del suo prodotto. Mi piacerebbe molto su questo punto, che finisce con il richiamare temi quali il ruolo e la funzione sociale non solo del notariato ma in generale delle libere professioni, fare un ragionamento più ampio ed aprire un confronto soprattutto con chi, con insistenza crescente, invoca liberalizzazioni degli accessi, abolizione degli ordini e delle tariffe. Tuttavia il rispetto dei tempi e del tema di questo Forum non me lo consentono. Riprendendo, quindi, il discorso sulla opportunità ed i vantaggi di un sistema di previdenza autonoma messi in luce dalla Commissione di Sicurezza Sociale Notarile della UINL e che ho prima richiamato, ricordo che dal grembo di quest'ultima, quasi naturalmente, vide la luce nel 2001 a Salisburgo la Conferenza delle Casse di Previdenza dei Notariati Europei con le modalità e gli scopi che sono riportati nelle stringate espressioni del documento che trovate in cartella e che, lungi dall'essere un vero e proprio atto costitutivo è, piuttosto, una prima importante dichiarazione di intenti; intenti che partono dalla ricerca di un confronto delle realtà e caratteristiche istituzionali delle varie Casse, delle loro diverse politiche gestionali e delle scelte in materia di interventi e pre-

“Una Europa più solidale
per il rilancio
del suo processo
di integrazione”

Il sottosegretario Pasquale Giuliano con i presidenti Giancarlo Laurini (UIN) e Paolo Piccoli (CNN)





stazioni, per arrivare a una comune attività di promozione di un modello di previdenza autonoma sia presso tutti i notariati che ne sono sprovvisti che nei confronti delle autorità statali e delle istituzioni dell'Unione Europea.

Non è certo questa la sede per un bilancio di questa attività.

Credo di poter dire tuttavia che, mentre sul primo versante sono venuti subito risultati apprezzabili per la constatata utilità di scambi di informazioni, notizie, dati ed esperienze, è ancora troppo presto per raccogliere i frutti di una pur accorta e

paziente semina di embrioni di autonomia previdenziale che trova grosse difficoltà di impianto nella complessità della materia e terreno oggettivamente poco fertile nel sistema generale della previdenza degli Stati nazionali che fanno fatica a dismettere competenze in materia di sicurezza sociale.

Siamo convinti, tuttavia, che questo atteggiamento di chiusura e di accentramento è destinato a subire, in qualche modo, anche nel breve periodo, importanti processi di cambiamento.

La forte incidenza che è venuta ad assumere, infatti, la spesa previdenziale nei bilanci

Guy Bellargent, presidente della Cassa del Notariato francese

“ L'Europa deve abbandonare le logiche prettamente mercantilistiche che ne hanno frenato lo sviluppo e recuperare alcuni importanti valori, quali la sussidiarietà e la solidarietà ”





di molti Stati europei, rendendo precaria la stabilità finanziaria di sistemi economici tradizionalmente forti, è destinata a crescere anche a causa di nuovi elementi di precarietà economica e sociale introdotti dall'avvento della globalizzazione, da un mercato del lavoro sempre più allargato e instabile, da una disoccupazione crescente, dal cambiamento demografico, dall'invecchiamento della popolazione, dalla riduzione delle nascite, da flussi di immigrazione difficilmente controllabili e comunque da governare e metabolizzare.

A tutti questi problemi bisogna dare risposte che non possono venire né da ulteriori incrementi di spesa né da isolate e disarticolate soluzioni nazionali.

Si impongono, viceversa, accanto a un forte contenimento e a un accurato controllo della spesa pubblica, un improcrastinabile coordinamento e una prudente omogeneizzazione delle politiche previdenziali nazionali.

Non a caso, ad Hampton Court nel recente vertice dell'Unione Europea, nel quale si discuteva del futuro dell'Europa, si è fatta leva soprattutto sulla necessità di riforma del Welfare europeo per rilanciare quel processo di integrazione entrato in una preoccupante fase di stallo. Se allora, il cammino

dell'Unione Europea riprende, come sembra, dalla necessità di ridefinire l'Europa sociale con scelte di fondo condivise e politiche comuni, quale migliore occasione per proporre alle istituzioni europee il pieno riconoscimento, la diffusione e la valorizzazione di quel modello di previdenza autonoma che abbiamo delineato, che è utilizzato in diversi Paesi e che, senza alcun onere per lo Stato, ha dimostrato di funzionare?

Siamo certi che sarebbe questa una scelta in linea con un'Europa che per uscire dalle secche in cui è venuta a trovarsi deve abbandonare quelle logiche prettamente mercantilistiche che ne hanno frenato lo sviluppo e recuperare alcuni importanti valori quali la sussidiarietà e la solidarietà.

Un'Europa più solidale vuol dire un'Europa variamente articolata e pluralista che assicuri ampi spazi di autonomia e di libertà ai singoli ad ai gruppi intermedi; e un'Europa che, in virtù del principio di sussidiarietà consenta, anzi indirizzi gli Stati membri a delegare, sotto il suo controllo, a privati e gruppi sociali spazi e settori tradizionalmente riservati alla sua competenza.

A questa Europa le professioni intellettuali, anche a difesa del loro ruolo e della loro identità, hanno diritto di chiedere che venga loro affidata la organizzazione e la

“ Le libere professioni devono individuare a livello continentale strumenti di coordinamento delle loro politiche previdenziali ”

Il notaio argentino Héctor Jorge Carattoli, presidente della Commissione Sicurezza sociale dell'U.I.N.





gestione in piena autonomia del proprio sistema di sicurezza sociale. A rappresentare queste istanze dovranno concorrere con uno sforzo unitario, con un progetto comune e con obiettivi condivisi gli enti di previdenza di tutte le categorie professionali creando apposite strutture rappresentative a livello europeo.

Il Notariato vi ha già provveduto dando vita alla Conferenza delle Casse di Previdenza dei Notariati Europei. Siamo certi che altre professioni hanno già realizzato o si apprestano a creare organismi simili. Verifichiamolo. Mettiamo insieme le esperienze di tutti. Quelle del Notariato le

presentiamo oggi con le relazioni che ci apprestiamo ad ascoltare.

Creiamo, a partire da domani, strumenti operativi comuni a livello continentale. Diamo vita, in altri termini, ad una vera e propria AdEPP europea che, in uno scenario complessivo di indebolimento delle tutele sociali si faccia portavoce autorevole nei confronti delle istituzioni europee di queste legittime aspettative delle professioni liberali, aspettative e richieste che non sono la indicazione di percorsi individualistici o settoriali quanto, piuttosto, la prefigurazione di modelli di previdenza efficienti e sostenibili.

“ Gli Enti di previdenza di tutte le categorie professionali devono dotarsi di strutture rappresentative a livello europeo ”

Il prof. Philippe Langlois ordinario dell'Università di Paris X Nanterre



COORDINARE LE ESPERIENZE DELLE CASSE PROFESSIONALI UE

di Gianfranco Astori*

Ha raccolto il consenso e l'impegno di Maurizio De Tilla presidente dell'Adepp (l'associazione degli enti previdenziali privati), la proposta formulata al Forum sulla previdenza europea dal presidente della Cassa Nazionale del Notariato, Francesco Maria Attaguile, di dar vita a un coordinamento delle esperienze delle casse professionali dell'Unione Europea per poter meglio tutelare l'autonomia degli enti previdenziali privati e porla al riparo da ingerenze dei singoli Stati e da politiche comunitarie contrarie ai principi di sussidiarietà sanciti nello stesso testo di Trattato per la Costituzione europea. Il confronto, indetto dalla Cassa nazionale del notariato e dalla Conference des Caisses de Prevoyance des Notariats europeens, con il Forum dello scorso novembre a Roma, dedicato a "Un model-

lo di previdenza europeo di previdenza autonoma: l'esperienza del notariato" ha registrato la partecipazione di rappresentanti delle esperienze tedesche, austriaca, dei Paesi Bassi, francese, che hanno convenuto sulla opportunità che le libere professioni individuino a livello continentale occasioni di coordinamento delle rispettive politiche previdenziali, affinché il costruendo modello di welfare europeo riconosca il diritto di ciascuna categoria professionale alla organizzazione e gestione in autonomia del proprio sistema di sicurezza sociale.

Gli esempi di attacco al sistema delle casse professionali del resto non mancano, come ha sottolineato il presidente Attaguile nella sua relazione, ricordando la vicenda spagnola, dove il governo ha ripristinato, tornando al passato, un sistema previdenziale

“Consenso sulla proposta formulata dal presidente della Cassa, Francesco Maria Attaguile”

L'intervento di Manfred Bengel, presidente della Cassa dei Notai della Baviera e del Palatinato



* Giornalista



“ Il prof. Pasquale Sandulli:
rigidità legislative contrastano
l'esperienza italiana ”

di tipo pubblicistico per i notai. A conferma delle tesi sostenute sono intervenuti anche due autorevoli accademici, come il prof. Pasquale Sandulli, ordinario alla Sapienza ed il prof. Philippe Langlois ordinario all'Università di Parigi X Nanterre. Sandulli ha osservato come non vi sia opposizione tra la funzione pubblicistica svolta dalle Casse professionali e la loro natura privata; l'apparente antinomia trova compensazione "in adeguati meccanismi di controllo che non comportino necessariamente ingerenza nella loro autonomia gestionale ed organizzativa". L'esperienza italiana, ha proseguito il prof. Sandulli, è significativa e, per molti aspetti, emblematica, tuttavia è ancora contrastata: ci sono rigidità legislative eredità del passato ed anche preoccupanti indicazioni giudiziarie che meriterebbero di essere esaminate a livello costituzionale. Un panorama delle diverse realtà nell'Unione Europea è stato offerto dal prof. Langlois, che si è interrogato se i regimi di protezione sociale dei notai nei differenti paesi possano essere minacciati dal diritto europeo. La risposta è stata tale da poter indulgere, per molti versi, all'ottimismo. Il diritto europeo, ha notato Langlois, è orientato alla difesa della concorrenza, non alla difesa dei sistemi di pro-

tezione sociale. E questo è un problema anche per i sistemi pensionistici ma, per fortuna, la Corte di Giustizia europea ha creato giurisprudenza a protezione dei sistemi pensionistici laddove i trattati tacciono. Se, come è il caso di molte Casse professionali, si tratta di organismi senza scopo di lucro ed improntati alla solidarietà, quindi non di aziende, essi sfuggono alle regole imposte dal regime di concorrenza. La gestione ispirata al principio di ripartizione non soggiace alle regole della concorrenza.

Ma non è un gioco in difesa quello visto al Forum di Roma, al contrario. Il presidente Attaguile ha ricordato la forte incidenza della spesa previdenziale nei bilanci di molti Stati europei, addirittura con rischi pesanti per la stabilità finanziaria, la sostenibilità per sistemi economici forti. Ebbene, la funzione di polmone finanziario concretamente assolta dai modelli della previdenza autonoma a tutela delle prestazioni previdenziali garantite, oltre a rappresentare la traduzione coerente di valori come la sussidiarietà e la solidarietà così sovente declinati a livello europeo, rappresenta l'esempio di come sia possibile operare non solo senza oneri per lo Stato ma offrendo

Il presidente della Cassa Attaguile, con il presidente del Notariato austriaco Klaus Woschnak





occasioni per la crescita economica del sistema nel suo complesso.

La Cassa nazionale del Notariato italiano si è presentata al dibattito forte della sua esperienza quasi novantennale ed è toccato a Paolo Pedrazzoli, vice presidente della Commissione sicurezza sociale notarile della Unione internazionale del Notariato Latino, illustrare il percorso del cambiamento, del passaggio del modello italiano dal pubblico al privato. Da ente nato in un momento eccezionale, all'indomani della prima guerra mondiale, la Cassa ha saputo trasformarsi sino dal 1924 in istituzione chiamata ad assicurare le pensioni ai notai attraverso una gestione autonoma. Ma con il 1994, con il decreto legislativo attuativo della legge delega 537/1993 avviene la trasformazione in persona giuridica privata. È l'inizio di una esperienza basata sull'assenza di finanziamenti ed ausili pubblici, caratteriz-

zata dal riconoscimento della autonomia gestionale ed organizzativa da parte dei notai, dando vita a un sistema "misto" ove, accanto a un finanziamento a ripartizione vi è stato l'utilizzo di risorse ricavate dalla gestione del patrimonio, con la applicazione di un principio di solidarietà pura per cui a parità di anzianità spetta identica pensione indipendentemente dai contributi versati. Una storia segnata dalla piena sostenibilità, dall'accrescimento del patrimonio.

Un'esperienza presentata al Forum per sottolineare la sperimentata validità del sistema di protezione sociale ispirato a criteri di gestione ed organizzazione autonoma, non per una astratta sua "esportazione" in Europa, ma per contribuire a una azione di promozione e difesa del ruolo e della identità delle professioni intellettuali a livello comunitario, attraverso la prefigurazione di modelli previdenziali efficienti e sostenibili.

Il notaio Paolo Pedrazzoli, vice presidente della Commissione Sicurezza sociale dell'U.I.N.



“ Paolo Pedrazzoli:
per il principio di solidarietà
identica pensione
a parità di anzianità ”

Successo del Forum di Roma

PRIMO SIGNIFICATIVO INCONTRO DI UNA LUNGA SERIE

di Paolo Chiaruttini*

“Qualificante la presenza dei presidenti dei Notariati dell’Unione Internazionale”

Quando si è affacciata l’ipotesi di organizzare un Forum europeo ci siamo resi conto, Attaguile ed io, che bisognava cominciare da zero, in quanto da un lato la Conférence des Caisses de Prévoyance des Notariats Européens è un’organizzazione non strutturata e priva di una segreteria permanente, dall’altro perchè non vi erano precedenti che potessero indirizzarci o illuminarci. La memoria storica e le relazioni personali in campo europeo di Attaguile e di Pedrazzoli da un lato ed una certa “praticaccia” di chi scrive dall’altra hanno superato, almeno in parte, a questa difficoltà iniziale ed ecco che l’dea si è trasformata in un programma operativo, che, a luglio nel corso di una riunione a livello europeo a Monaco di Baviera, è stato approvato. Da allora la corsa è diventata frenetica: l’inserimento del Forum nell’ambito della “settimana internazionale” di novembre che doveva tener conto dei mille impegni di tutti in quei giorni, l’individuazione della sede, il

suo allestimento, la formazione del programma scientifico, che Attaguile ha diretto con vera maestria, la formazione della lista degli inviti, i contatti con le Autorità, la tipografia, la cena e mille altre piccole cose ciascuna delle quali, se non prevista o mal gestita, poteva compromettere la buona riuscita dell’evento: normalmente si ricordano gli incidenti e si dà quasi per scontato che tutto dev’essere perfetto!

Finalmente ecco il grande giorno! Per la prima volta tutte le Casse Europee si sono riunite, per di più alla presenza dei Presidenti dei notariati dell’Unione Internazionale, i quali hanno seguito la prima parte del Convegno prima di recarsi all’udienza loro concessa dal Presidente della Repubblica.

Ad altri il giudizio sulla bontà del risultato, a che scrive l’auspicio che tale incontro sia il primo di una lunga serie ad intervalli regolari e programmati, perchè solo in tal modo diventano raggiungibili gli obiettivi prefigurati dal Convegno.



NO ALL'APPIATTIMENTO, ALLA PERDITA DI IDENTITÀ E DI RADICI CULTURALI

di **Orazio Ciarlo***

La partecipazione al primo Congresso Europeo del Notariato di civil law è stata superiore alle aspettative e l'intervento del Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e del Vice presidente della Commissione Europea, Franco Frattini, dimostrano la particolare attenzione che tale Congresso ha avuto anche a livello politico.

In tutti i paesi di civil law dell'Unione Europea il Notaio è pubblico ufficiale garante del diritto e di terzietà.

L'importanza di questa funzione di preventivo controllo di legalità, di imparzialità e pertanto di equilibrio tra le parti che viene svolta dal notaio è, a volte, vista come eccesso di burocrazia e intralcio al libero mercato, ma libero mercato non deve essere inteso come "ognuno può fare quello che vuole".

Le regole sono poste per evitare l'anarchia ed a protezione di tutti i contraenti.

Il Notaio proprio per la sua qualità di pubblico ufficiale e di garante, riconosciuta in tutti i paesi dell'Unione, non può essere considerato un semplice certificatore e mi ha sorpreso che in Spagna per la costituzione della Piccola Società a responsabilità limitata venga utilizzato un modulo predefinito nel quale si aggiungono solo pochi elementi di personalizzazione. Un tale sistema può far ben sorgere la domanda "perchè serve il Notaio?" .

La globalizzazione spinge verso una massificazione dei prodotti e delle regole; per il notariato globalizzazione deve essere costruzione di regole comuni, uniformità di norme per consentire la circolazione degli atti in tutti i paesi dell'Unione, nel rispetto

“ Globalizzazione deve essere
costruzione
di regole comuni ”

Il tavolo della Presidenza durante i lavori del Forum



* Consigliere della Cassa nazionale del Notariato



delle tradizioni di ciascun paese, globalizzazione non deve essere appiattimento, spersonalizzazione, perdita di identità e delle radici culturali.

Il Congresso ha visto proposte che verranno studiate per meglio consentire interscambio culturale e sviluppo economico; non facciamoci però prendere dalla smania e dalla frenesia di volere a tutti i costi fare in “fretta”.

La fretta è pessima consigliera.

Importante è lavorare insieme e collaborare, questi sono i punti di forza di sicuro successo nella direzione intrapresa.

Evitiamo che l'eccessiva velocità porti aumento del rischio e perdita della certezza giuridica che con tanta fatica i nostri

Padri hanno costruito. Evitiamo di alimentare il contenzioso post contrattuale.

Il Notaio di civil law deve mantenere la sua funzione di garante del diritto e di equilibrio tra le parti, questa anzi potrebbe essere rafforzata con l'assegnazione al Notariato altri compiti nei quali il notariato può sicuramente eccellere, per esempio estendendo al Notaio la competenza in materia di separazione fra coniugi e divorzio.

È inoltre necessario che il Notaio non perda il suo radicamento sul territorio, peculiarità che è la forza del Notaio Pubblico Ufficiale, il quale opera in un distretto più o meno grande ma che ne delimita la competenza, come per tutti i pubblici ufficiali.

“ Ipotesi: assegnare al Notariato competenze in materia di separazione e divorzio ”

Il presidente dell'A.d.E.P.P., Maurizio de Tilla, durante l'intervento al Forum



LA PREVIDENZA NOTARILE, UN PROBLEMA DI DIMENSIONE INTERNAZIONALE

di Giancarlo Laurini*

Il sistema di previdenza delle professioni liberali costituisce uno dei pilastri su cui poggia l'intero sistema libero-professionale e contribuisce in misura determinante a garantirne l'indipendenza e la presenza forte nella società, continuamente minacciata tanto nei Paesi saldamente inseriti nell'economia di mercato, quanto in quelli in via di sviluppo.

La capacità degli appartenenti a un ceto professionale di dotarsi e, soprattutto, di alimentare con generosità e lungimiranza la propria autonoma Cassa di previdenza, è un indice significativo non solo della loro maturità, ma anche della consapevolezza che senza di essa è molto più difficile salvaguardare quella indipendenza che da secoli costituisce caratteristica peculiare delle professioni liberali. Un'autonomia economica e gestionale delle risorse desti-

nate a garantire non soltanto il trattamento di quiescenza degli iscritti, ma anche le diverse altre forme di previdenza e assistenza che ciascuna Categoria intende assicurare loro, che dà forza a quell'autonomia politica e di auto-governo rispetto alle altre componenti nelle quali si articola la società contemporanea o, secondo una definizione socio-filosofica, post-moderna.

È questa una visione della previdenza ben radicata nel notariato italiano e nei notariati europei "forti", i Presidenti delle cui diverse Casse si sono dati un'unica voce a livello continentale con la Conferenza delle Casse dei Notariati Europei. È questo un organismo destinato peraltro a proiettarsi ben oltre l'Unione Europea, grazie allo stretto rapporto con la Commissione di Sicurezza Sociale Notarile dell'U.I.N.L., costituita nel 1996 per volontà dell'allora

“ L'autonomia previdenziale
garanzia
delle professioni liberali ”

Il presidente della UIN, Giancarlo Laurini, si accinge a intervenire al Forum di Roma



* Presidente dell'Unione Internazionale del Notariato



“ Funzionalità ed efficienza presupposti necessari all'autonomia dei sistemi previdenziali ”

Presidente dell'Unione Hugo Perez Montero, esponente autorevole di un notariato - quello uruguayano - dotato di un sistema previdenziale tra i più avanzati. La Commissione, attualmente presieduta da Héctor Jorge Carattoli, già Presidente del prestigioso notariato argentino, nacque su forte sollecitazione della delegazione italiana in seno all'Unione e, attraverso la brillante presidenza di Francesco Attaguile per quasi tre legislature, è riuscita a portare il tema della previdenza alla ribalta internazionale. Una ribalta che, collocando questo segmento dei notariati nazionali sotto i riflettori della nostra massima Organizzazione internazionale, l'ha impegnata a dedicarvi tutta l'attenzione che essa merita, sia per il consolidamento della previdenza autonoma (laddove già esista), sia per la sua costituzione non solo nei notariati cosiddetti "giovani" (come gli africani e quelli dell'Europa centrale e orientale entrati nell'Unione dopo la caduta del muro di Berlino), ma anche in quelli di più antica tradizione che nell'America latina non hanno seguito l'esempio dell'Argentina, del Messico e dell'Uruguay, che si sono dotati di un solido e ben strutturato sistema previdenziale. Il lavoro che attende i responsabili del sistema previdenziale notarile a livello nazionale

e internazionale comporta - come ha dimostrato l'interessante Forum organizzato a Roma il 9 novembre scorso in occasione dell'Assemblea mondiale dei notariati - un impegno straordinario, una grande capacità di analisi e di elaborazione progettuale supportata da specialisti esterni del settore. Ma richiede anche una particolare lungimiranza nel condurre quotidianamente la difficile e sempre più dura battaglia per garantire a questo settore vitale del notariato la funzionalità e l'efficienza necessarie ad assicurare una collocazione autonoma nell'ampio e articolato firmamento dei sistemi previdenziali di ciascun paese, generalmente in delicate crisi di sviluppo.

L'Unione Internazionale farà certamente fino in fondo la sua parte, supportando al massimo il lavoro della Commissione *ad hoc* e della Conferenza delle Casse dei Notariati Europei, nell'intento e nella prospettiva di costruire in tutta l'area del pianeta nella quale il notariato è presente a servizio di oltre tre miliardi di persone, un sistema di previdenza notarile all'altezza dei suoi compiti. E ciò sia nell'interesse dei Colleghi che in tutto il mondo prestano la loro opera professionale, sia nell'interesse generale a che la delicata funzione pubblica venga svolta nelle migliori condizioni di sicurezza, stabilità e serenità.

Il notaio Ben Edward van den Berg, presidente della Cassa del Notariato olandese



LE FUNZIONI DI VIGILANZA DEL COLLEGIO SINDACALE DELLA CASSA

di Alessandro Giordano*

La gestione della Cassa Nazionale del Notariato si adegua ai tempi ed alla normativa che muta ed anche il sistema dei controlli posto in essere dal Collegio sindacale sull'Ente si rinnova alla luce dell'entrata in vigore della nuova disciplina del diritto societario.

Dall'inizio del 2005, infatti, il Collegio sindacale applica, nei limiti della compatibilità, il sistema introdotto con il decreto legislativo n. 6 del 17 gennaio 2003, avente ad oggetto la "Riforma organica della disciplina delle società di capitali e società cooperative, in attuazione della legge 3 ottobre 2001, n. 366".

Invero, la riforma individua, per le società per azioni, due sistemi di controllo interno: il primo, affidato al Collegio sindacale ed il secondo, ad eccezione della ipotesi di cui al terzo comma dell'art. 2409-bis c.c., ad un revisore contabile ovvero ad una socie-

tà di revisione iscritti nel registro istituito presso il ministero della Giustizia.

Dal testo della normativa, che riprende solo in parte le vecchie disposizioni del codice civile, emerge che al Collegio sindacale è affidato il compito di vigilare "... sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento" (art. 2403 c.c., come novellato).

Per raggiungere tali finalità il Collegio: a) può chiedere agli amministratori notizie in merito ai sistemi di amministrazione e controllo ed all'andamento generale dell'attività sociale (art. 2403-bis, comma 2 c.c.); b) può espletare specifiche operazioni di ispezione e di controllo (art. 2403-bis, comma 4 c.c.); c) può scambiare tempesti-

“ Nuovo sistema dei controlli per l'entrata in vigore della nuova disciplina del diritto societario ”

L'intervento del presidente del Consiglio Nazionale del Notariato, Paolo Piccoli



* Magistrato, presidente del Collegio Sindacale della Cassa nazionale del Notariato



“ Si esercita controllo non tanto sugli atti quanto sull’attività e sui risultati ”

ve informazioni con i soggetti incaricati del controllo contabile, proprio al fine dell’espletamento dei rispettivi compiti (art. 2409-*septies* c.c.).

Successivamente alle modifiche normative sopra indicate, il legislatore è tornato nella materia con riguardo agli Enti privatizzati, approvando l’art. 1, comma 159 della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria 2005), che stabilisce: “*Limitatamente ai soli enti gestori di forme di previdenza obbligatoria i collegi sindacali continuano ad esercitare il controllo contabile e per essi non trova applicazione l’articolo 2409-bis, terzo comma, del codice civile*”.

Tanto evidenziato, il Collegio sindacale, alla luce delle previsioni dell’art. 23, comma 3 dello Statuto dell’Ente, che opera espressamente un rinvio al sistema codicistico dei controlli, disponendo che “*il controllo sulla gestione della Cassa è esercitato dai sindaci, secondo le norme degli articoli 2403 e seguenti del codice civile in quanto compatibili*”, ha applicato, nelle proprie verifiche, la normativa del codice civile in materia di società per azioni, chiaramente, nei limiti della compatibilità.

Oltre a ciò, il Collegio ha anche ritenuto, da un lato, che fosse confermata la compe-

tenza della società di revisione in ordine alla certificazione del bilancio, ai sensi del D.lgs. n. 509/1994 e, dall’altro, di dover continuare ad esercitare le funzioni di controllo contabile, in deroga alla previsione di cui all’art. 2409-*bis*, terzo comma del codice civile (art. 1, comma 159 della legge n. 311/2004, citata).

Pertanto, nell’ambito delle nuove competenze il Collegio svolge le peculiari funzioni di controllo dirette: 1) alla vigilanza sull’osservanza della legge e dello statuto; 2) al rispetto dei principi di corretta amministrazione; 3) all’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile ed al concreto funzionamento dell’Ente di previdenza (art. 2403 c.c.); 4) al controllo contabile.

In buona sostanza, la principale novità rispetto ai compiti espletati in passato dal Collegio sindacale riguarda le modalità di esercizio della vigilanza, che non si esplica più semplicemente sull’amministrazione (come in precedenza), ma sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché nella specificazione che tale vigilanza si concretizza nella verifica sull’adeguatezza dell’assetto dell’Ente e sul suo funzionamento.

Oggi, dunque, il controllo sull’amministra-

Il presidente del Notariato austriaco, Klaus Woschnak durante il suo intervento al Forum





zione non risulta essere tanto un controllo sugli atti, quanto un controllo sull'attività e sui risultati.

In particolare, considerate le peculiari finalità della Cassa Nazionale del Notariato, il Collegio ha ritenuto che il proprio compito di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione implicasse un'attività di controllo: a) sull'oggetto sociale; in particolare, sull'inerenza degli atti amministrativi con lo scopo dell'Ente; b) sul patrimonio sociale, con specifico riguardo all'assunzione di obblighi e rischi commisurati al patrimonio sociale in termini quantitativi e qualitativi; c) sul perseguimento dell'interesse degli iscritti, cosicché laddove tale interesse possa risultare incerto sarebbe necessaria un'adeguata motivazione della scelta e una completa informativa dei fini economici anche indiretti dell'atto in esame nonché dell'insieme dei correlati negozi giuridici che diano attuazione alla decisione.

Il Collegio, al fine di raggiungere le finalità sopra menzionate, ha ritenuto che andasse effettuato un controllo complessivo e generale sull'amministrazione, con l'iniziare a richiedere informazioni in relazione alle attività svolte dai singoli settori della Cassa, di cui il Collegio provvederà a fornire apposita risultanza nel libro delle adu-

nanze e delle deliberazioni (ai sensi dell'art. 2403-bis, comma 3 c.c.).

Come in precedenza accennato, il Collegio sindacale ha iniziato la propria attività di verifica, nel senso previsto dal codice civile, analizzando l'attività di gestione delle tre Unità organiche di cui si compone l'Ente, singolarmente considerate, nonché dell'Ufficio legale, studi e consulenze e della Segreteria organi collegiali, Commissioni, Segreteria Presidenza, Direzione generale, Area Finanza, queste ultime due Aree valutate complessivamente in quanto Organi di supporto al Direttore Generale.

Orbene, appare evidente, da tutto quanto sopra detto, che il nuovo sistema normativo consentirà al Collegio sindacale di avere, oltre che una "mappa" di tutte le attività dell'Ente, anche delle scelte gestionali operate dagli Organi di amministrazione. Ciò, in maniera più esaustiva rispetto a quanto accadeva nel passato.

Una volta, quindi, che saranno acquisiti tutti i risultati delle verifiche, il Collegio sindacale provvederà ad interessare il Consiglio di amministrazione, di talché l'Ente potrà più agevolmente procedere, ove necessario, ad eventuali "aggiustamenti di rotta".

“Con il nuovo sistema normativo possibile una *mappa* delle scelte gestionali”

La registrazione dei partecipanti al Forum di Roma



LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE E LE PROSPETTIVE DELLA CASSA

di Fabio Milloni*

“ Il Welfare europeo
va verso il
“Secondo Pilastro” ”

Un'evoluzione delle prestazioni e delle tipologie degli Enti (Casse Autonome) si pone come un passaggio obbligato e con cui confrontarsi per adeguare con efficacia il sistema previdenziale alla realtà dei tempi ed alle esigenze dei destinatari.

È, tutto questo, per salvaguardare l'autonomia finanziaria delle singole Casse professionali, dotando le stesse di una specificità che le tenga lontane da indebiti interventi del legislatore. Naturalmente deve trattarsi di un'autonomia responsabile nella gestione, che tenga presente l'elemento della solidarietà (così detto 1° Pilastro) come uno dei punti chiave del sistema previdenziale stesso.

Per il Notariato in particolare queste considerazioni — che più appaiono evidenti anche per la delega previdenziale appena varata — sono emerse sotto diversi profili,

anche nel Forum internazionale recentemente tenutosi sulla previdenza autonoma (Roma 9 novembre 2005). Erano presenti autorevoli esponenti nel Notariato Europeo e Latino, nonché esperti del settore e nella maggioranza dei casi vi sono stati riferimenti anche approfonditi all'utilità di un regime complementare. Sotto questo profilo si può dire che il Welfare europeo va verso il II° Pilastro.

Il Notariato olandese e quello francese in particolare, secondo quanto esposto dai suoi rappresentanti, hanno già intrapreso l'operatività di regimi complementari con vari meccanismi di contribuzioni per quote e classi, con erogazione delle prestazioni integrative agli associati in base alle varie quotizzazioni.

Ma al di sopra dello specifico sistema presentato è apparso chiaro come l'esperien-

Il presidente del Consiglio nazionale del Notariato, Piccoli, con i notai Guglielmo Labonia e Franca Ieraci





za previdenziale contributiva sia perfettamente in linea con l'interesse solidale degli associati e serve a garantire ed incrementare livelli di adeguata assistenza.

In effetti dopo aver assicurato le prestazioni pensionistiche, la messa in moto di un regime previdenziale complementare fa ipotizzare l'erogazione delle prestazioni in quasi tutta la vita lavorativa, con un eventuale innalzamento dell'età pensionabile rapportata all'allungamento dell'età della vita. Queste prestazioni previdenziali integrative potrebbero essere effettuate sulla base di diversi criteri di erogazione prospettabili. Vi potrebbero essere erogazioni rapportate al volume d'affari dell'associato o all'anzianità di versamento dell'associato stesso. Quello che conta è che sia un modello efficiente e sostenibile, rapportato all'intero sistema del Welfare.

Comunque l'incremento demografico e la varietà dei livelli di assistenza attualmente richiesti, sembrano andare inequivocabilmente

nella direzione della flessibilità contributiva previdenziale del II° Pilastro, poiché anch'esso, assicura un regime di solidarietà. D'altro lato (come è stato anche sostenuto nel Forum), garantire agli associati livelli di adeguata assistenza sembra pienamente compatibile con le regole sulla concorrenza dell'U.E., che valorizza il principio della sussidiarietà.

Tutto questo anche nel piano interno appare particolarmente attuale sotto il profilo della delega dello Stato alle Casse per gestire la previdenza delle Professioni (Legge n. 243/2004), per cui è auspicabile di trovare quanto prima un modello previdenziale complementare efficiente e sostenibile.

Altro problema è quello se la Cassa passa a gestire questa attività complementare in proprio oppure associandosi in gruppi di entità previdenziali affini, attraverso una sua gestione complementare. Ma questo è un ulteriore aspetto che merita un approfondimento.

“ La concorrenza Ue
valorizza
il principio della sussidiarietà ”

Il Quotidiano dei Professionisti

Professionisti Quotidiano è il primo quotidiano in Italia e in Europa dedicato al mondo delle professioni, agli ordini professionali e alle associazioni di professionisti non ordinistiche. È legato alla RTB International, la prima televisione privata via satellite, interamente dedicata ai professionisti, con un TGp, telegiornale che ogni giorno informa il mondo delle professioni. *Professionisti quotidiano*, dunque, la testata iperspecializzata che avrà il compito non soltanto di informare, ma anche e soprattutto di approfondire e analizzare. È un'iniziativa editoriale che colma un vuoto, per orientare tutti i lavoratori intellettuali, dai medici ai commercialisti, dagli ingegneri ai magistrati, che in Italia sono oltre sei milioni e mezzo di persone, e che non avevano un riferimento preciso e una visibilità mediatica consona alla loro importanza.

UNA RESIDENZA ALBERGHIERA LUOGO D'INCONTRO E DI CULTURA

di Cristina Sechi*

“È bene che gli interessati all'iniziativa formulino proposte operative e le segnalino alla Commissione competente”

Come a tutti noto, l'aspirazione a mantenere, anche in età avanzata, lo stesso standard di vita già in precedenza goduto, viene percepita da strati sempre più ampi della società come una concreta esigenza e, a seguito all'aumento dell'età media, delle mutate strutture familiari caratterizzate da sempre più rilevanti autonomie generazionali, dell'elevazione del tenore di vita e della più forte consapevolezza dei propri diritti, si va sempre più diffondendo l'interesse a programmare, tra le previdenze integrative, anche quella di una adeguata sistemazione in strutture di elevato livello.

La Cassa nazionale del Notariato, dando prova di grande sensibilità ed attenzione per queste nuove problematiche, ha recepito e fatto proprie, all'assemblea annuale dello scorso maggio, le istanze presentate

da 120 notai di tutte le regioni d'Italia, in esercizio e in pensione, firmatari di una proposta da me formulata per la creazione di una casa di riposo, tema di cui l'Associazione dei notai in pensione si era già in passato attivamente interessata, e al quale il presidente della Cassa, notaio Francesco Attaguile, aveva a sua volta dato prioritario rilievo nel suo intervento al Congresso di Roma del dicembre 2004, inserendolo nel programma della nuova consiliatura.

Per esaminare la fattibilità di una "Casa dei Notai" l'assemblea ha nominato un'apposita commissione, composta dal notaio Vincenzo Del Genio, consigliere della Cassa, dal notaio Gaetano Cammarata, rappresentante dei Delegati, e dalla sottoscritta Cristina Sechi, rappresentante dei notai in pensione.

Il prof. Philippe Langlois (a sinistra) con il notaio Guy Bellargent, presidente della Cassa del Notariato francese



* Notaio componente dell'Assemblea dei Rappresentanti, per i pensionati



La disamina successivamente effettuata per focalizzare le motivazioni che avevano indotto tanti notai, senza distinzione di età, sesso, censo e ubicazione geografica, ad aderire all'iniziativa, ha evidenziato una vasta gamma di posizioni, che si possono sinteticamente ricondurre a due categorie:

– interesse mirato a un'assistenza specifica per il caso di totale mancanza di autosufficienza, dettato dalla preoccupazione di non essere più in grado di gestire direttamente le proprie scelte e la propria vita proprio quando le esigenze di un aiuto esterno si intensificano e diventano addirittura indispensabili alla sopravvivenza, e dal timore di non poter contare, per mancanza di parenti stretti o per altri motivi, sull'assistenza di persone di fiducia;

– generica ma assai sentita aspirazione a una maggiore tutela previdenziale, che verrebbe offerta dalla creazione di una o più strutture dedicate esclusivamente ai notai, e quindi progettate in funzione delle loro specifiche esigenze, (elevato standard qualitativo di vita, adeguata tutela sanitaria, socializzazione tra persone della stessa estrazione sociale e culturale in un

ambiente gradevole e intellettualmente stimolante, inserito e partecipe della realtà che lo circonda).

A loro volta le residenze per anziani esistenti in Italia possono sommariamente distinguersi in:

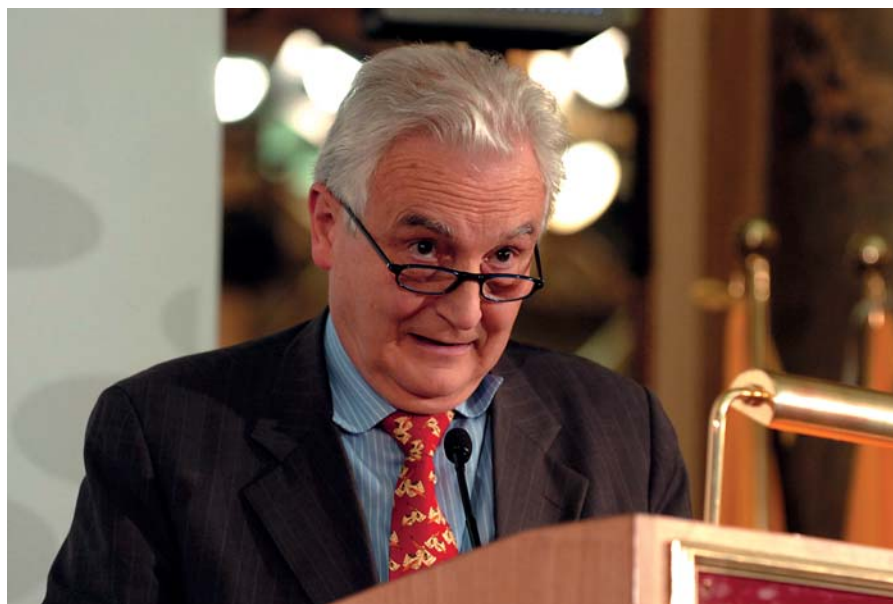
– Residenze Sanitarie per Anziani (RSA) destinate a persone anziane parzialmente o totalmente non autosufficienti, per le quali è prevista una costante assistenza infermieristica, e medica;

– case albergo: per anziani autosufficienti o con gradi di disabilità limitati, che non necessitano di costante intervento medico. In funzione degli elevati costi di acquisizione e di gestione, l'investimento della Cassa in strutture per non autosufficienti non appare in linea di massima consigliabile, mentre la sottoscrizione di convenzioni con le migliori RSA specializzate presenta l'evidente vantaggio di poter offrire, a chi ne faccia richiesta, la scelta tra varie strutture di elevato livello e diversa ubicazione, e di non comportare alcun onere, o comunque costi assai contenuti per la Cassa.

Potrebbe invece essere consigliabile, sussistendone i presupposti, l'investimento destinato all'acquisto di una casa-albergo

“ Acquisto consigliabile:
una casa-albergo
da dare in gestione ”

Il prof. Pasquale Sandulli, ordinario di Diritto del lavoro alla Sapienza





“ La redditività dell'investimento
sarà garantita
insieme con qualità dei servizi
e retta calmierata ”

da concedere in affitto a un gestore, e da destinare a residenza per anziani autosufficienti o parzialmente non autosufficienti. Questo tipo di soluzione potrebbe essere attuato dalla Cassa, in aggiunta e non in sostituzione alle “convenzioni” sopra prospettate, mediante la realizzazione di una vera e propria “Casa dei Notai”, avente quelle caratteristiche di residenza alberghiera più sopra accennate, ubicata in un luogo climaticamente gradevole, dotato di tutte le infrastrutture e raggiungibile senza troppi disagi da ogni parte d'Italia, od eventualmente anche in grandi città, culturalmente vivaci, in grado di attrarre non solo chi è abituato a viverci, ma anche chi proviene da fuori. La redditività dell'investimento sarebbe garantita alla Cassa dell'affidamento della gestione a specialisti nel settore, mentre la qualità dei servizi e l'applicazione di una retta calmierata potrebbero essere assicurati

agli ospiti da un'apposita convenzione con l'ente gestore.

Quanto sopra esposto rappresenta, in estrema sintesi, il risultato dello studio di fattibilità effettuato dalla Commissione. È tuttavia evidente che, perché la Cassa possa prendere in seria considerazione delle proposte che consentano di far fronte, con un'assistenza davvero all'avanguardia, a tutte le incognite della vecchiaia, dovranno esserle presentate delle soluzioni concrete, che siano in grado di soddisfare le aspirazioni di chi vorrà usufruirne, e nello stesso tempo rappresentino per la Cassa investimenti sicuri e del tutto privi di rischi.

Per questo saranno particolarmente graditi i consigli e le segnalazioni di tutti coloro che sono, o ritengono di poter essere in futuro, interessati alla creazione della Casa dei Notai, e che credono nella validità di questa iniziativa.

Il notaio Hans Custodis, presidente della Cassa di previdenza della Renania



L'ILLUMINISMO EUROPEO E L'ACCADEMIA DEL NOTARIATO

di Adolfo De Rienzi *

Il Congresso nazionale di Pesaro, il primo Congresso del Notariato europeo e l'incontro delle Casse di Previdenza, hanno evidenziato, ancora una volta, quanto la nostra categoria sia impegnata nel sociale.

L'economista Jeremy Rifkin, tra i più accreditati del mondo, nel suo divertente ed efficace intervento a Pesaro, non ha mancato di sottolineare quanto oggi l'Europa, che esprime professionisti del nostro livello culturale, stia vivendo un nuovo Illuminismo.

Rifkin sostiene che l'Europa sappia rispondere alla sfida della società globale con una più lunga aspettativa di vita, una minore diffusione di criminalità, di povertà e di degrado rispetto all'America. È questo che fa apprezzare all'economista quanto i cittadini europei possano contare, a differenza dei cittadini americani, di maggiori "protezioni sociali".

Rileggendo in questa chiave l'articolo "Responsabilità civile e tutela sanitaria" pubblicato sul Bollettino n. 1/2005 della Cassa del Notariato, a opera del valoroso collega Carlo Cicolani, (Consigliere di amministrazione e del Comitato esecutivo della Cassa), ne scaturiscono inevitabili corollari.

Il principio della mutualità pura e cioè l'ottenimento di prestazioni uguali per tutti a fronte di corrispettivi versati in proporzione al proprio reddito virtuale, cito il collega, costituisce un principio di solidarietà che è sempre stato un vessillo della categoria. Posizione questa che condivido pienamente e che pochi di noi hanno mai messo in discussione.

Il confronto con le altre realtà europee e con le Casse delle altre professioni confermano, grosso modo, l'impostazione della

Nostra ma con una maggiore attenzione alla solidarietà da parte proprio della Cassa nazionale del Notariato, si veda anche il puntuale articolo del consigliere Paolo Chiaruttini "Solidarietà: concetto antico e sempre attuale" dello stesso Bollettino.

Se questo è vero e se è vero che oggi si fa tanto parlare di "Impresa Etica", mi chiedo quale ente più della Cassa del Notariato, possa fregiarsi di questa qualifica.

L'eticità dei comportamenti prima ancora che della gestione la si può constatare anche nel corso delle assemblee convocate dalla Cassa, appunto, ove noi delegati siamo chiamati ad esprimere giudizi, pareri, opinioni e proposte anche molto lontani dagli argomenti all'ordine del giorno.

Il dare ampio spazio ai dissenzienti o a chi si fa portavoce di nuove istanze è comunque segno di grande sensibilità democratica e nota di merito di questa consiliatura che certamente contribuisce a far crescere la Categoria nel dialogo e nel confronto.

In questo contesto si sente forte, da parte di ciascuno di noi, la necessità di far trasparire all'esterno quanto di buono e utile si nasconde nella quotidianità della nostra funzione e nella difficile gestione della stessa.

L'illuminismo europeo può ben essere cavalcato dal Notariato e non solo italiano e non solo europeo.

Questa e solo questa è stata la molla che ha fatto compattare un nutrito numero di colleghi intorno ad un'idea che si è concretizzata nell'Accademia del Notariato.

L'Accademia, che mi onoro di presiedere, non ha altro scopo se non quello di diffondere in Italia e nel mondo la figura e la funzione del notaio.

“ Secondo Jeremy Rifkin i cittadini Ue hanno maggiori protezioni sociali rispetto agli americani ”



“Convegni aperti a tutti su temi non di stretto interesse della categoria”

Lo scopo sarà perseguito assecondando ed amplificando le direttive degli organi istituzionali arrivando anche là dove gli organi stessi non riescono ad arrivare.

Le nostre istituzioni, infatti, sempre più chiamate a risolvere problematiche interne alla categoria anche quando si rivolgono all'esterno, sono vulnerabili in quanto il loro impegno, pur se costante e gravoso, viene quasi sempre interpretato come foriero di interessi corporativi.

Ecco quindi l'Accademia del Notariato che organizza convegni aperti a tutti gli operatori giuridici e non, su temi anche solo culturali e non di stretto interesse della categoria. L'Accademia che assegna premi e rende onore al merito di quanti operano nell'ambito notarile con abnegazione e professionalità pur non essendo notai. Che organizza scuole di specializzazione ad alto livello per addetti agli studi notarili, che conferisce il titolo di "accademico" a grandi personalità, a magistrati, profes-

nisti, dirigenti, funzionari, gente di spettacolo, giornalisti o a chiunque abbia avuto o abbia il merito di diffondere con le giuste connotazioni la nostra funzione.

Verrà così fuori la figura del notaio "primus inter pares" che sia disponibile a confrontarsi e sia punto di riferimento di altre professioni giuridiche e non. Un notaio preparato, terzo rispetto agli interessi in gioco, operatore di pace ma che si faccia conoscere da tutti oltre che apprezzare nel quotidiano esercizio della professione.

Che ci vedano colti, preparati e disponibili, quali siamo da centinaia e centinaia di anni. Che i media ci sappiano apprezzare e presentare per quello che davvero siamo e rappresentiamo nel tessuto sociale piuttosto che farci oggetto di accuse ingiustificate.

Per cominciare, l'Accademia ha già avuto i primi contatti con i responsabili del progetto: "Master di I e II livello in Etica, Diritti umani e Responsabilità sociale di

impresa" in fase di organizzazione da parte dell'Università di Teramo su scala nazionale.

Ciò al fine di coinvolgere taluni colleghi che potranno esporre, in qualità di consapevoli docenti, l'eticità dell'impianto dei nostri studi e delle Istituzioni che ci rappresentano e che ci garantiscono la previdenza quale è, appunto, la Cassa Nazionale del Notariato che ne costituisce, come detto, uno storico esempio ed un possibile modello.

Sull'argomento dell'Impresa Etica, l'Accademia del Notariato sta preparando uno specifico incontro di studi.

Manfred Bengel, presidente della Cassa della Baviera e del Palatinato



PRECISAZIONI SUL RECENTE AUMENTO DEGLI IMPORTI DELLE PENSIONI

Il ministero del Lavoro e delle politiche sociali, d'intesa con il covigilante ministero dell'Economia, ha approvato la delibera n. 98 del 27/05/05 con la quale il Consiglio di amministrazione della Cassa ha deciso di aumentare gli importi delle pensioni di un'ulteriore percentuale di due punti oltre all'adeguamento ISTAT, a far data dal 1° luglio 2005. Si fa presente che il ministero ha valutato positivamente i profili di legittimità del provvedimento nonché la compatibilità con la situazione finanziaria dell'Ente anche se ha rappresentato la necessità di verificare con un nuovo bilancio tecnico la sostenibilità della gestione, qualora il numero dei notai dovesse essere sensibilmente diverso da quello ipotizzato.

Oltre l'adeguamento ISTAT pari al 2%, già liquidato nel mese di ottobre 2005, pertanto, la Cassa provvederà a corrispondere il nuovo importo mensile in occasione della liquidazione degli emolumenti del mese di marzo, unitamente agli arretrati dell'aumento a partire dal 1° luglio 2005. Si rammenta che, come riportato in calce alla tabella sui trattamenti di quiescenza a

pagina 30 e 31, ai sensi dell'art. 3 del T.U.I.R. la base imponibile da assoggettare all'imposta è costituita dal reddito complessivo del contribuente, dagli oneri deducibili e dalle nuove deduzioni per gli oneri di famiglia. Ne consegue che i netti, indicati nelle tabelle pubblicate a parte, possono essere suscettibili di variazioni in base ai redditi personali ed alla composizione familiare del pensionato.

SULLA "TOTALIZZAZIONE"

È stato definitivamente approvato dal Consiglio dei Ministri il decreto legislativo in materia di "totalizzazione dei periodi assicurativi". Si fa presente che il provvedimento, che probabilmente avrà scarsi riflessi sulla Cassa nazionale del Notariato, costituisce un grande successo per l'A.d.E.P.P. che ha visto finalmente accolte le sue istanze. Il modello di totalizzazione introdotto, consentirà a una più ampia platea di beneficiari di percepire prestazioni eque, in quanto commisurate al montante dei contributi versati, e, soprattutto, sostenibili finanziariamente dalle Casse professionali che le andranno ad erogare.

Il presidente Paolo Piccoli (CNN), il presidente Giancarlo Laurini (UIN), e il sottosegretario Giuliano, in platea





COMMISSIONE PER L'ELABORAZIONE DI UNO SCHEMA DI DECRETI LEGISLATIVI PER LA MODIFICA ALL'ORDINAMENTO DEL NOTARIATO

Con decreto del ministro della Giustizia, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e Finanze, è stata costituita presso l'Ufficio legislativo del ministero della Giustizia una Commissione per l'elaborazione di uno o più schemi di decreti legislativi per il riassetto e la codificazione delle disposizioni vigenti in materia di ordinamento del notariato e degli archivi notarili, di cui all'art. 20 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modificazioni, in attuazione dell'articolo 7 della legge 28 novembre 2005, n. 246.

Il presidente del C.d.A. della Cassa, notaio Francesco Maria Attaguile, il presidente del Collegio sindacale dott. Alessandro Giordano, il notaio Giuseppe Vicari, Vice-presidente del Consiglio nazionale del Notariato ed il notaio Giuseppe Celeste, presidente del Consiglio notarile di Latina, sono stati nominati componenti della suddetta Commissione che è presieduta dal sen. Pasquale Giuliano, sottosegretario di Stato al ministero della Giustizia, e della quale fanno parte qualificati esponenti della magistratura, dell'avvocatura e del mondo accademico, nonché il dott. Francesco Ebner, direttore generale dell'Ufficio centrale degli Archivi notarili.

Il Consiglio di amministrazione ha ritenuto opportuno costituire un piccolo gruppo di lavoro per formulare suggerimenti da rappresentare in sede di Commissione. L'intero Consiglio di amministrazione ha

dichiarato la sua disponibilità a collaborare ed in particolare hanno assicurato la propria disponibilità il Vice-presidente, notaio Luigi Rogantini Picco, e i notai Orazio Ciarlo, Adriano Crispolti, nonché il componente del Collegio dei sindaci notaio Virgilio La Cava.

MODIFICHE AI TASSI DI INTERESSE NOMINALI ANNUI PRATICATI DALLA BANCA CASSIERA

La Banca Popolare di Sondrio ha comunicato l'aggiornamento delle condizioni per la concessione di mutui ipotecari agli iscritti della Cassa.

Nello specifico, in considerazione delle variazioni intervenute sui mercati finanziari, i nuovi tassi di interesse nominali annui che l'istituto di credito provvederà ad applicare ai mutui ipotecari, sono i seguenti:

Tasso fisso pari all'IRS (Interest Rate Swaps) lettera a 5 anni, 10 anni, 15 anni e 20 anni (per i mutui con corrispondente durata) rilevato il giorno della proposta contrattuale, maggiorato di 0,50 punti (indicativamente, nell'attualità, 4,05% a 5 anni, 4,30% a 10 anni, 4,45% a 15 anni, 4,50% a 20 anni).

Tasso variabile per la prima semestralità o frazione il 3,25% nominale annuo.

Resta invariato il criterio di indicizzazione per il periodo successivo pari all'Euribor a 6 mesi aumentato di 0,45 punti.

Fatte salve tutte le altre condizioni.

PRESENTAZIONE DEGLI SCRITTI IN ONORE DI CLAUDIO TRINCHILLO



Il notaio Claudio Trinchillo firma l'atto di trasformazione della Cassa in associazione di diritto privato

Il Consiglio di amministrazione della Cassa Nazionale del Notariato ha sentito l'esigenza di promuovere la raccolta di Studi di Claudio Trinchillo e di dare a quest'iniziativa il risalto adeguato allo stile dell'uomo e dello studioso.

Il volume di Scritti giuridici verrà presentato a Napoli - Riviera di Chiaia n. 200, sabato 22 aprile 2006 alle ore 9.30, dal notaio Ubaldo La Porta, che ha curato la raccolta.

Ai saluti del presidente del Consiglio Notarile di Napoli, Tommaso Gaeta, e del presidente del Consiglio Nazionale del Notariato, Paolo Piccoli, seguiranno gli interventi commemorativi del presidente della Cassa Francesco Maria Attaguile, dei colleghi Prospero Mobilio, Sabatino Santangelo e Pasquale Iannello, e dei professori Biagio Grasso e Raffaele Rascio.



TRATTAMENTI DI QUIESCENZA IN VIGORE DAL 1° LUGLIO 2005

Anni	Pensioni dirette		Pensioni indirette (coniuge superstite)					
	0 figli	Netto	0 figli	Netto	1 figlio	Netto	2 figli	
10	3.684,21	2.631,54	2.578,95	1.944,57	3.131,58	2.294,43	3.315,79	2.406,80
11	3.783,68	2.692,21	2.648,58	1.991,22	3.216,13	2.346,01	3.405,31	2.461,41
12	3.883,15	2.752,89	2.718,21	2.037,87	3.300,68	2.397,58	3.494,83	2.516,02
13	3.982,62	2.813,57	2.787,84	2.084,52	3.385,23	2.449,16	3.584,35	2.570,62
14	4.082,09	2.874,24	2.857,47	2.131,17	3.469,78	2.500,74	3.673,87	2.625,23
15	4.181,56	2.934,92	2.927,10	2.169,70	3.554,33	2.552,31	3.763,39	2.679,84
16	4.281,03	2.995,60	2.996,73	2.212,18	3.638,88	2.603,89	3.852,91	2.734,45
17	4.380,50	3.056,28	3.066,36	2.254,65	3.723,43	2.655,46	3.942,43	2.789,05
18	4.479,97	3.116,95	3.135,99	2.297,12	3.807,98	2.707,04	4.031,95	2.843,66
19	4.579,44	3.177,63	3.205,62	2.339,60	3.892,53	2.758,61	4.121,47	2.898,27
20	4.678,91	3.238,31	3.275,25	2.382,07	3.977,08	2.810,19	4.210,99	2.952,87
21	4.778,38	3.298,98	3.344,88	2.424,55	4.061,63	2.861,76	4.300,51	3.007,48
22	4.877,85	3.359,66	3.414,51	2.467,02	4.146,18	2.913,34	4.390,03	3.062,09
23	4.977,32	3.420,34	3.484,14	2.509,50	4.230,73	2.964,92	4.479,55	3.116,70
24	5.076,79	3.481,01	3.553,77	2.551,97	4.315,28	3.016,49	4.569,07	3.171,30
25	5.176,26	3.541,69	3.623,40	2.594,44	4.399,83	3.068,07	~	3.225,91
26	5.275,73	3.602,37	3.693,03	2.636,92	4.484,38	3.119,64		3.280,52
27	5.375,20	3.663,04	3.762,66	2.679,39	4.568,93	3.171,22		3.335,12
28	5.474,67	3.723,72	3.832,29	2.721,87	4.653,48	3.222,79		3.389,73
29	5.574,14	3.784,40	3.901,92	2.764,34	4.738,03	3.274,37		3.444,34
30	5.673,61	3.845,07	3.971,55	2.806,82	4.822,58	3.325,94		3.498,95
31	5.773,08	3.905,75	4.041,18	2.849,29	4.907,13	3.377,52		3.553,55
32	5.872,55	3.966,43	4.110,81	2.891,76	4.991,68	3.429,09		3.608,16
33	5.972,02	4.027,10	4.180,44	2.934,24	5.076,23	3.480,67		3.662,77
34	6.071,49	4.087,78	4.250,07	2.976,71	5.160,78	3.532,25		3.717,37
35	6.170,96	4.148,46	4.319,70	3.019,19	5.245,33	3.583,82		3.771,98
36	6.270,43	4.209,13	4.389,33	3.061,66	5.329,88	3.635,40		3.826,59
37	6.369,90	4.269,81	4.458,96	3.104,14	5.414,43	3.686,97		3.881,20
38	6.469,37	4.330,49	4.528,59	3.146,61	5.498,98	3.738,55		3.935,80
39	6.568,84	4.391,16	4.598,22	3.189,08	5.583,53	3.790,12		3.990,41
40	6.668,31	4.451,84	4.667,85	3.231,56	5.668,08	3.841,70		4.045,02



TRATTAMENTI DI QUIESCENZA IN VIGORE DAL 1° LUGLIO 2005

Anni	Orfani			Congiunti		
	1 figlio	Netto	2 figli	Netto	30%	Netto
10	2.394,74	1.821,15	2.763,16	2.067,99	1.105,26	917,31
11	2.459,40	1.864,47	2.837,76	2.117,97	1.135,10	937,48
12	2.524,06	1.907,79	2.912,36	2.160,71	1.164,94	957,65
13	2.588,72	1.951,11	2.986,96	2.206,22	1.194,78	977,81
14	2.653,38	1.994,43	3.061,56	2.251,72	1.224,62	997,98
15	2.718,04	2.037,76	3.136,16	2.297,23	1.254,46	1.018,15
16	2.782,70	2.081,08	3.210,76	2.342,73	1.284,30	1.038,31
17	2.847,36	2.124,40	3.285,36	2.388,24	1.314,14	1.058,48
18	2.912,02	2.160,50	3.359,96	2.433,75	1.343,98	1.078,65
19	2.976,68	2.199,94	3.434,56	2.479,25	1.373,82	1.098,81
20	3.041,34	2.239,39	3.509,16	2.524,76	1.403,66	1.118,98
21	3.106,00	2.278,83	3.583,76	2.570,26	1.433,50	1.139,15
22	3.170,66	2.318,27	3.658,36	2.615,77	1.463,34	1.159,31
23	3.235,32	2.357,72	3.732,96	2.661,28	1.493,18	1.179,48
24	3.299,98	2.397,16	3.807,56	2.706,78	1.523,02	1.199,65
25	3.364,64	2.436,60	3.882,16	2.752,29	1.552,86	1.219,81
26	3.429,30	2.476,04	3.956,76	2.797,79	1.582,70	1.239,98
27	3.493,96	2.515,49	4.031,36	2.843,30	1.612,54	1.260,15
28	3.558,62	2.554,93	4.105,96	2.888,81	1.642,38	1.280,31
29	3.623,28	2.594,37	4.180,56	2.934,31	1.672,22	1.300,48
30	3.687,94	2.633,81	4.255,16	2.979,82	1.702,06	1.320,65
31	3.752,60	2.673,26	4.329,76	3.025,32	1.731,90	1.340,81
32	3.817,26	2.712,70	4.404,36	3.070,83	1.761,74	1.360,98
33	3.881,92	2.752,14	4.478,96	3.116,34	1.791,58	1.381,15
34	3.946,58	2.791,58	4.553,56	3.161,84	1.821,42	1.401,31
35	4.011,24	2.831,03	4.628,16	3.207,35	1.851,26	1.421,48
36	4.075,90	2.870,47	4.702,76	3.252,85	1.881,10	1.441,65
37	4.140,56	2.909,91	4.777,36	3.298,36	1.910,94	1.461,81
38	4.205,22	2.949,35	4.851,96	3.343,87	1.940,78	1.481,98
39	4.269,88	2.988,80	4.926,56	3.389,37	1.970,62	1.502,15
40	4.334,54	3.028,24	5.001,16	3.434,88	2.000,46	1.522,31

Ai sensi dell'Art. 3 del T.U.I.R. la base imponibile da assoggettare all'imposta è costituito dal reddito complessivo del tributante, dagli oneri deducibili e dalle nuove deduzioni per gli oneri di famiglia. Pertanto i netti indicati nella presente tabella possono essere suscettibili di variazioni in base ai redditi personali ed alla composizione familiare del pensionato

INDENNITA' DI CESSAZIONE ANNO 2005

ANNI	IMPORTI LORDI	IMPORTI NETTI
10	61.607,32	49.285,86
11	67.768,05	54.214,44
12	73.928,78	59.143,02
13	80.089,51	64.071,61
14	86.250,24	69.000,19
15	92.410,97	73.928,78
16	98.571,70	78.857,36
17	104.732,43	83.785,94
18	110.893,16	88.714,53
19	117.053,89	93.643,11
20	123.214,62	98.571,70
21	129.375,35	103.500,28
22	135.536,08	108.428,86
23	141.696,81	113.357,45
24	147.857,54	118.286,03
25	154.018,27	123.214,62
26	160.179,00	128.143,20
27	166.339,73	133.071,78
28	172.500,46	138.000,37
29	178.661,19	142.928,95
30	184.821,92	147.857,54
31	190.982,65	152.786,12
32	197.143,38	157.714,70
33	203.304,11	162.643,29
34	209.464,84	167.571,87
35	215.625,57	172.500,46
36	221.786,30	177.429,04
37	227.947,03	182.357,62
38	234.107,76	187.286,21
39	240.268,49	192.214,79
40	246.429,22	197.143,38
41	252.589,95	202.071,96
42	258.750,68	207.000,54
43	264.911,41	211.929,13
44	271.072,14	216.857,71
45	277.232,87	221.786,30
46	283.393,60	226.714,88
47	289.554,33	231.643,46
48	295.715,06	236.572,05
49	301.875,79	241.500,63
50	308.036,52	246.429,22

Direttore Responsabile
DOMENICO ANTONIO ZOTTA

Comitato di Redazione
PAOLO CHIARUTTINI
FRANCESCO MARIA ATTAGUILE
ADRIANO CRISPOLTI
VALTER PAVAN
FRANCO ALBANESE

Capo Redattore
Componente
Componente
Componente
Consulente Editoriale

**Commissione per i rapporti esterni,
l'immagine e la comunicazione**

Coordinatore
ADRIANO CRISPOLTI

Componenti Effettivi
PAOLO CHIARUTTINI
VITTORIO PASQUALE

Componente Supplente
MICHELE COSTANTINI

Consiglio di Amministrazione Cassa Nazionale del Notariato

Presidente
Francesco Maria Attaguile

Vice Presidente
Luigi Rogantini Picco

Segretario
Giuseppe Montalti

Consiglieri
Paolo Chiaruttini, Orazio Ciarlo, Carlo Cicolani, Michele Costantini, Adriano Crispolti, Vincenzo del Genio, Nicola Giofrè, Consalvo Giuratrabocchetti, Luciano Guarnieri, Luigi Maniga, Guido Marcoz, Angelo Navone, Vittorio Pasquale, Gaetano Tamburino, Domenico Antonio Zotta

Collegio dei Sindaci
Alessandro Giordano
Annamaria Anselmo
Maria Rosaria Pansini
Virgilio La Cava
Bianca Lopez

Presidente
Componente
Componente
Componente
Componente

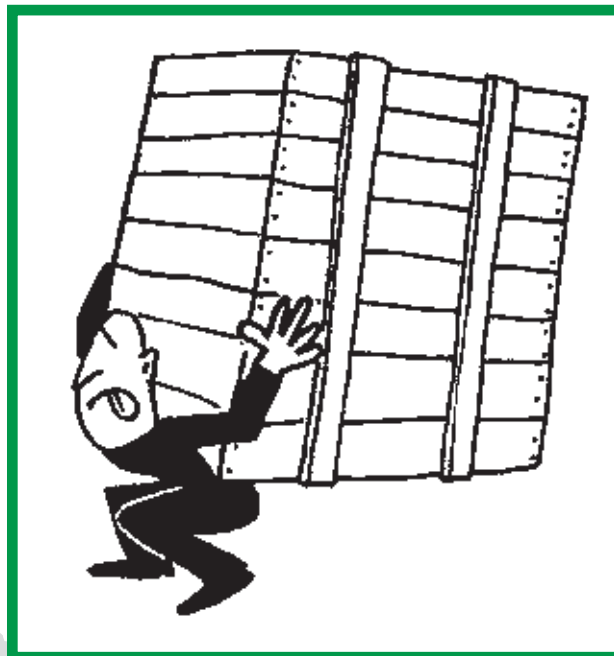
Gli articoli e le note, firmati, esprimono soltanto l'opinione dell'autore e non impegnano la Cassa Nazionale del Notariato, nè la redazione del periodico. Questa pubblicazione trimestrale è inviata a tutti gli iscritti e agli associati, stampata dalla Edigraf Editoriale Grafica, Via Emilio Morosini 17 – 00153 ROMA – Tel. 06.5814154 E-mail: edigraf.srl@tin.it. Progetto grafico: **Alessia Margiotta** Finito di stampare nel mese di marzo 2006

Autorizzazione Tribunale di Roma n. 292 del 31 maggio 2005

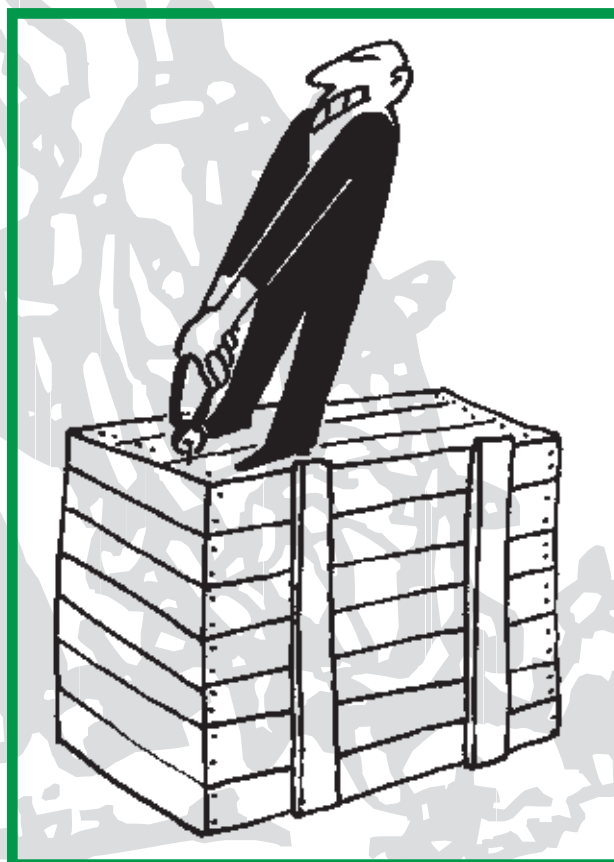
Iscrizione Registro Nazionale della Stampa n. 135 dell'11 aprile 2005.

Ai sensi dell'art. 10 della Legge 675/1996, informiamo i lettori che i loro dati sono conservati nel nostro archivio informatico e saranno utilizzati da questa redazione e da enti e società esterne collegati solo per l'invio della rivista "Bollettino della Cassa del Notariato" e di materiale promozionale relativo alla professione di Notaio. Informiamo inoltre che, ai sensi dell'art.13 della succitata legge, i destinatari del "Bollettino della Cassa Nazionale del Notariato" hanno la facoltà di chiedere, oltre che l'aggiornamento dei propri dati, la cancellazione del proprio nominativo dall'elenco in nostro possesso, mediante comunicazione scritta a "Bollettino Cassa Nazionale del Notariato" presso Cassa Nazionale del Notariato, Via Flaminia n. 160 – 00196 ROMA.

Le vignette di Toto La Rosa



LA CASSA PRIMA E... DOPO LA PENSIONE





ET LA PROVIDENZA REGGE IL
TIMONE DI NOI STESSI & DA
SPERANZA AL VIVER NOSTRO